

ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)						
	Infanzia		Primaria		Secondaria	
	a.s. 25/26	a.s. 26/27	a.s. 25/26	a.s. 26/27	a.s. 25/26	a.s. 26/27
Psicofisici	3	0	20	19	7	10
Vista	0	0	0	0	0	0
Udito	0	0	0	0	0	0
TOTALE GRADO SCOLASTICO	3	0	20*	19	7	10
di cui art.3 c.3	1	0	11	10	4	7
Note:* 1 art 3 c.1						

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)			
	Infanzia	Primaria	Secondaria
TOTALE GRADO SCOLASTICO __ A.S. 2025/2026	0	20	40
Note: ...			

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)			
	Infanzia	Primaria	Secondaria
Individuati con diagnosi/relazione	0	23	31
Individuati senza diagnosi/relazione	0	18	20
TOTALE GRADO SCOLASTICO __ A.S. 2025/2026	0	41	
Note: ...			

Tipologia di alunni con BES	Infanzia	Primaria	Secondaria	totale	con PDP
ALUNNI DI ORIGINE MIGRATORIA __ NAI	4	6	3	13	9
ALUNNI ADOTTATI	0	0	0	0	0
ALUNNI IN AFFIDO __ COMUNITÀ PER MINORI	0	1	2	3	2*
ALUNNI IN ISTRUZIONE DOMICILIARE	0	0	0	0	0
ALTRO:					
SCUOLA IN OSPEDALE	0	0	0	0	0
Note: ...* comorbilità con DSA					

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno ...	26
... di cui specializzati	9
Docenti organico potenziato infanzia	2
Docenti organico potenziato primaria	6
Docenti organico potenziato secondaria di I grado	1
Operatori Socio Sanitari/educatori Azienda ULSS	9+1
Facilitatori della Comunicazione	1
Personale ATA incaricati per l'assistenza	1-2 per plesso
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	0
Referenti/Coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	1
Operatori Spazio-Ascolto	8 +1 (per.esterno)
Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni)	
FACILITAZIONE LINGUISTICA	2
Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento: DOCENTI DI SOSTEGNO: L'insegnante di sostegno è un docente assegnato alla classe in cui è inserito il bambino con disabilità e coadiuva gli altri insegnanti nella gestione della stessa.	

Ha il compito di:

- promuovere il processo di inclusione dell'alunno nel gruppo classe attraverso corrette modalità relazionali;
- partecipa a tutte le riunioni del consiglio d'interclasse o di classe, alle riunioni di programmazione, agli incontri con i genitori o con i rappresentanti e agli scrutini di tutti gli alunni della classe di cui è titolare
- supportare il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive per tutti gli alunni;
- coordinare la stesura e l'applicazione del piano di programmazione educativo-didattica per l'alunno diversamente abile nel contesto della programmazione di classe (P.E.I.);
- coordinare i rapporti con tutte le figure che ruotano intorno all'alunno (docenti di classe, figure professionali, genitori, specialisti, operatori AUSL, ecc.);
- facilitare l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.

L'insegnante di sostegno non è l'unico responsabile del Piano Educativo Individualizzato, ma ne è il garante, e interpreta un ruolo di tutela dell'alunno con certificazione.

La criticità maggiore è la mancanza di insegnanti specializzati, soprattutto alla scuola dell'infanzia e primaria. Inoltre, gli INSEGNANTI nelle equipe pedagogiche e nei consigli di classe si occupano di:

- individuare gli alunni per cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica e eventualmente di misure compensative e dispensative;
- gestire tutte le situazioni di alunni con disabilità e con DSA già segnalate;
- rilevare alunni con BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- definire gli interventi didattico-educativi;
- individuare le strategie e le metodologie utili per la partecipazione degli studenti BES al contesto di apprendimento;
- applicare le indicazioni normative e del P.T.O.F. per alunni con DSA;
- applicare il Protocollo di istituto per l'accoglienza alunni stranieri;
- stendere e applicare il PDP.

Infine, giocano un ruolo fondamentale nel processo di inclusione, i GENITORI che si attiveranno per:

- partecipare ai progetti di inclusione e collaborare alla realizzazione degli obiettivi stabiliti nel PEI; partecipare agli incontri programmati con gli insegnanti;
- partecipare ai GLO;
- partecipare a progetti integrati con il territorio;
- collaborare alle iniziative della scuola;
- seguire le indicazioni metodologico-didattiche date dagli insegnanti.

OPERATORE SOCIO-SANITARIO: Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici. Partecipa agli incontri programmati dal GLO

PERSONALE ATA/INCARICATI PER L'ASSISTENZA: il personale ATA attua degli interventi di assistenza igienica e di base, oltre che di sorveglianza e accompagnamento di alunni sia con disabilità che con ADHD o disturbi ansiosi. La criticità è rappresentata dallo scarso numero di personale ATA rispetto al fabbisogno formato per l'accoglienza e la gestione di alunni con BES.

REFERENTI/COORDINATORI PER L'INCLUSIONE: collabora con il Dirigente Scolastico, raccorda le diverse realtà (Scuola, USL, Famiglia, Enti Territoriali), svolge colloqui con i docenti e le famiglie degli alunni.

Aree di intervento:

Disabilità

- Supporta e coordina le attività delle diverse figure di sostegno agli alunni con disabilità
- Supporta i docenti di sostegno e gli addetti all'assistenza nella formulazione degli orari settimanali funzionali ai bisogni degli alunni.
- Organizza e se necessario, su delega del DS, presiede gli incontri del Gruppo di Lavoro Operativo (3 come previsto per legge).
- Incontra periodicamente e su richiesta gli insegnanti di sostegno e di classe.
- Incontra periodicamente e su richiesta le famiglie degli alunni.
- Incontra periodicamente gli operatori del Servizio per l'età Evolutiva.
- Supporta e collabora con gli insegnanti nella stesura del Piano Educativo Individualizzato
- Controlla la documentazione prodotta dai docenti.
- Predisporre la richiesta per l'addetta all'assistenza per gli alunni che ne necessitano.
- Predisporre i progetti per richiedere un numero di alunni ridotto per classe.
- Predisporre i progetti in deroga per gli alunni con gravità.
- Predisporre l'organico sui posti di sostegno.

DSA, BES

- In collaborazione con i docenti, individua e predispone la documentazione per l'invio degli alunni al Servizio per l'Età evolutiva per valutazione diagnostiche.
- Incontra periodicamente e su richiesta le famiglie degli alunni.
Supporta e collabora con gli insegnanti nella stesura del Piano Didattico Personalizzato.
- Incontra periodicamente e su richiesta gli insegnanti di classe.
- Segue i progetti promossi dal CTI per l'individuazione precoce di alunni DSA sia alla scuola d'infanzia, che in classe 1^a e 2^a primaria.

Stranieri

- Coordina le facilitatrici linguistiche che operano alla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e alla scuola secondaria di 1° grado, definendo le loro azioni di supporto a favore degli alunni che imparano la lingua italiana per:
 - comunicare i propri bisogni;
 - leggere, scrivere, parlare e comprendere e studiare;
- Formula, in collaborazione con le facilitatrici, l'orario annuale di facilitazione linguistica, individuando come prioritario l'intervento di prima alfabetizzazione.
- Richiede la mediatrice linguistica qualora i docenti ne facciano richiesta per incontrare la famiglia dell'alunno;
- Partecipa agli Incontri di Rete STRANIERI.

Alunni che vivono un disagio socio-ambientale

- Partecipa alle attività di confronto tra Istituzione Scolastica, Enti ed Associazioni del territorio
- Incontra gli operatori del Consultorio Familiare per alunni in disagio socio-ambientale.
- Incontra l'assistente sociale del Comune per gli alunni in disagio socio-ambientale.

Alunni che vivono in situazioni particolari di salute

- Partecipa alle attività di confronto tra Istituzione Scolastica, Enti ed Associazioni del territorio
- Organizza l'istruzione domiciliare per gli alunni che ne hanno bisogno.
- Attiva, elabora e coordina il Progetto di Istruzione parentale

Azioni di continuità, sia in orizzontale che in verticale dei tre ordini di scuola, tra alunni e insegnanti.

OPERATORI SPAZIO-ASCOLTO: alcuni docenti della Scuola Secondaria di 1° sono stati nel corso degli anni formati per offrire ai ragazzi, ai genitori e ai docenti uno spazio di ascolto di qualità. Questa progettualità ha lo scopo di: Accogliere e monitorare i bisogni di crescita degli alunni; rilevare alcune costanti nel disagio degli alunni - Offrire una continuità educativa tra il tempo scuola e il tempo extra-scolastico- Comunicare in modo adeguato in contesti diversi, favorendo relazione sociale - Aver spazi, strumenti e risorse umane per intervenire nella relazione educativa- Favorire la comprensione del fenomeno del bullismo - Potenziare il senso di benessere di preadolescenti, genitori e insegnanti di un determinato territorio- Riconoscere stati emotivi propri e dell'altro- Comprendere che far emergere , orientare ed esprimere emozioni permette di conoscere se stessi- Educare a scegliere in modo responsabile, autonomo e realistico in relazione alla propria identità personale e al contesto socioeconomico.

FACILITAZIONE LINGUISTICA: le facilitatrici linguistiche presenti nel nostro Istituto, grazie a una collaborazione con il Comune, operano nei tre ordini di scuola sia lavorando nella prima alfabetizzazione per gli alunni NAI sia nella lingua quale veicolo di studio. L'azione è monitorata dalla referente Inclusione ed è risultata molto efficace se si predispongono dei momenti di condivisione con le insegnanti di classe o il Consiglio di classe.

Tra le risorse a supporto dell'inclusione si segnalano i percorsi realizzati/programmati nell'ambito del Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027, con particolare riferimento al progetto Agenda Nord (D.M. n. 102/2024) e al Piano Estate (D.M. n. 96/2025), finalizzati al recupero e al potenziamento degli apprendimenti, allo sviluppo delle competenze di base e relazionali e alla prevenzione della dispersione scolastica.

Attività di sensibilizzazione dell'utenza: giornata sulla disabilità, sui calzini spaiati, sull'autismo, ...

GRUPPI DI LAVORO

Gruppo di lavoro per l'inclusione (composizione): 1 insegnante curricolare e 1 di sostegno per ogni ordine scolastico. Referente del Comune e del SEE.

Funzione:

Il GLI ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione ed attuazione del PI nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. Nello specifico ha il compito di:

- rilevare le risorse dell'istituto, sia umane che materiali;
- individuare criteri di distribuzione e organizzazione delle ore di sostegno attribuite all'istituto;
- coordinare azioni di supporto agli alunni BES;
- verificare periodicamente gli interventi complessivi a livello d'istituto;
- rilevare il livello di inclusività dell'istituto;
- monitorare lo stato di attuazione dei PEI e fornire supporto nella documentazione, cura e diffusione di buone prassi di attuazione dei PEI;
- formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento;
- proporre accordi e intese tra istituzioni sul tema dell'inclusione;
- proporre raccordi con azioni strategiche delle Amministrazioni Comunali e dell'ASL

Altri Gruppi di lavoro (denominazione, composizione, funzione):

GLO : Insegnanti di sezione/classe, famiglia, rappresentanti ASL, referente Inclusione e Dirigente Scolastico. Le finalità del gruppo di lavoro sono:

- Tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, della diagnosi funzionale/profilo di funzionamento, avendo particolare riguardo

all'indicazione dei facilitatori alla riduzione delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS.

- Individua gli obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.
- Esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione;
- È redatto in via provvisoria entro giugno (per gli alunni neocertificati) e in via definitiva, di norma, entro ottobre;
- Prevede anche un incontro di verifica intermedia e finale.

RISORSE - MATERIALI

Accessibilità:

Fisica e Strutturale:

- spazi scolastici senza barriere

architettoniche: rampe, ascensori, bagni accessibili.

aule con banchi regolabili per alunni in carrozzina.

- presenza di aule relax con materiale adeguato per ogni singolo alunno o comunque predisposto dall'insegnante di sostegno
- arredi morbidi, angoli protetti, tappeti anti-rumore.
- materiali tattili (es. cubotti sensoriali, oggetti

calmanti) Didattica e Tecnologica

- strumenti compensativi:
 - Pc per DSA (sintesi vocale, mappe concettuali, calcolatrici vocali).
 - Dispositivi per disabilità motorie (tastiere ergonomiche, mouse a tracciamento oculare).
- materiali adattati:
 - Libri con font ad alta leggibilità.
 - Versioni audio dei testi.
 - Schede con simboli CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa).
 - LIM e tablet soprattutto nelle classe con alunni DSA.
 - Programmi didattici a supporto degli strumenti dispensativi/compensativi per DSA.
 - Piattaforma

informatica Comunicativa e Relazionale

- formazione docenti su:
 - linguaggio inclusivo
 - uso delle tecnologie assistive
- mediazione culturale per alunni stranieri (traduttori, materiali bilingue).

Organizzativa

- tempi flessibili:
 - prolungamento delle verifiche per alunni con DSA
 - pause programmate per alunni con ADHD

• collaborazioni interne tra • Referenti, le Figure Strumentali e le figure che lavorano nel campo della progettualità. • collaborazioni esterne: • reti con ASL, enti locali, associazioni per supporto specialistico.
Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità: buono
Spazi attrezzati: aver strutturato il contesto scolastico secondo ambienti di apprendimento ha di fatto risposto ai bisogni e alle necessità della maggior parte degli alunni. Con l'accesso ai fondi del PNRR si è provveduto, all'interno dell'Istituto, all'allestimento di spazi innovativi e di aule polifunzionali attrezzate (finalizzate anche ad attività laboratoriali) e/o spazi per il relax che offrono la possibilità di realizzare attività in piccolo gruppo.
Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...): • comodato d'uso di alcuni strumenti con il CTS di riferimento • libri di testo dotati di audiolibro • account gmail dotato di google documenti
Altro: • Dispositivi obsoleti o insufficienti: PC lenti. • Mancanza di formazione docenti sull'uso degli strumenti. • Materiali non accessibili: Libri digitali non sempre disponibili per tutti gli alunni DSA. • Condividere con il collegio dei docenti il protocollo delle prassi per insegnanti di sostegno e non. • Mantenimento delle ore riservate al potenziamento dell'apprendimento della letto-scrittura in classe 1^ e 2^ primaria.

COLLABORAZIONI

se con Scuola Polo per l'Inclusione (tipologia e progettualità): //
se con Scuola Polo per alunni APC: L'istituzione scolastica ha intrapreso un percorso di conoscenza delle procedure per l'adesione alla rete. Ha chiesto supporto per la stesura del PDP per alunni plusdotati dell'Istituto.
se con Scuola Polo per la Formazione (tipologia e progettualità)://
se con CTS (tipologia e progettualità): CTS di Treviso per comodato d'uso materiale tecnologico e formazione per insegnanti di sostegno e non.
se la scuola è in rete con CTI (tipologia e progettualità): CTI Ambito 13 con scuola capofila San Zenone degli Ezzelini . Progetti alla scuola dell'infanzia e 1^ 2^ Primaria sulla prevenzione delle difficoltà di letto-scrittura. Formazione docenti con alunni BES e per collaboratori scolastici.
se con Enti esterni [Azienda ULSS, Enti locali, Associazioni, ...] (tipologia e progettualità): Rete Intercultura: • Condivisione di un protocollo di accoglienza NAI ; • Supporto e consulenza per qualsiasi bisogno legato ad alunni stranieri. Ente Locale: • Facilitazione Linguistica. • Progetto So-Stare, gestito dalla cooperativa Kirikù: supporto educativo e didattico per alunni con situazioni socio-famigliari fragili. Ulss:

- progetto 778 (DGR 778/2023) con la presenza di un'educatrice per 3 alunni con disabilità. Associazione del territorio: - Caritas per un supporto nei compiti durante il periodo estivo; - l'associazione Sei per la musica per il Coro mani bianche; - partecipazione dell'Istituto ad eventi sull'inclusione promosse nel territorio (marcia sulla consapevolezza dell'autismo,...) Il personale in quiescenza per il sostegno scolastico (5 ex insegnanti di scuola primaria)	
FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE	DOCENTI PARTECIPANTI TOTALE
Formazione svolta nell'ultimo triennio o in atto:	
COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA Inclusione e disabilità In tale ambito si collocano le formazioni sull'inclusione previste e organizzate dalla Rete Interculturale per gli alunni CNI e all'interno del DM 65/2023 per l'insegnamento dell'italiano come L2; dalla Rete del CTI per l'inclusione (su disabilità e disturbi specifici di apprendimento) e dalla Rete 0-6 cui l'Istituto aderisce.	/
Percorsi di ricerca azione svolti nell'ultimo triennio, in atto e/o programmati:	
Competenze di sistema: DIDATTICA PER AMBITI DI APPRENDIMENTO	/
Competenze del 21 secolo: DIGITALE	/
Rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni rilevati La formazione è stata proposta a tutto il Collegio docenti, considerate le molteplici possibilità formative ricevute l'adesione alle proposte è stata buona. <u>Proposte formative per il prossimo anno scolastico</u> Formazione del <u>personale docente</u> In continuità con le azioni formative realizzate negli anni precedenti, in considerazione della crescente complessità dei contesti classe e in seguito al questionario effettuato sull'analisi dei bisogni dei docenti (vd. Progetto Inclusione), si ritiene opportuno promuovere percorsi di formazione e aggiornamento finalizzati a: - approfondire strategie educative e didattiche per la gestione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES); - potenziare le competenze dei docenti nell'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), anche attraverso l'impiego consapevole delle tecnologie digitali e dell'Intelligenza Artificiale; - sviluppare una formazione specifica sui disturbi dello spettro autistico e sulle pratiche inclusive più efficaci; - promuovere momenti di approfondimento collegiale relativi agli alunni ad alto potenziale cognitivo (giftedness); - favorire la conoscenza e la valorizzazione delle diverse culture presenti nella comunità scolastica, anche in collaborazione con la progettualità SO-STARE; - condividere e formalizzare procedure e protocolli comuni per l'accoglienza, la presa in carico e la gestione degli alunni con BES; - approfondire le procedure di sicurezza e di evacuazione rivolte agli alunni con disabilità, anche attraverso la predisposizione di materiali e strumenti specifici. - predisporre del materiale strutturato per alunni non italo-foni; - predisporre degli incontri di continuità in modalità verticale favorendo il confronto sull'apprendimento Formazione e coinvolgimento delle <u>famiglie</u> Si propone di attivare iniziative informative e formative rivolte ai genitori, finalizzate a: - momenti di riflessione sulla genitorialità, con particolare attenzione alle sfide educative contem-	

poranee; • approfondire le tematiche relative al disagio adolescenziale e preadolescenziale, con particolare riferimento ai segnali di difficoltà emotiva, relazionale e comportamentale; • valorizzare il dialogo interculturale e la conoscenza delle diverse culture presenti nella comunità scolastica e nel territorio.
--

STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF

Il nostro Istituto in linea con il D.M. 27/12/ 2012, con la C.M. n. 8 del 06/03/2013 e il Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017 garantisce a tutti gli alunni il diritto all'apprendimento. La normativa prevede una personalizzazione della didattica per coloro che si trovano in situazioni di "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivate dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". Specifica inoltre che ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che la scuola offra un'adeguata risposta. La Scuola, entro il mese di giugno, redige il P.I. Piano per l'Inclusione (P.I.) in cui si individuano i punti di forza e le criticità degli interventi di inclusione attuati nell'anno trascorso e si formulano ipotesi di utilizzo delle risorse specifiche al fine di incrementare il livello di inclusione della scuola nell'anno successivo. Il documento viene approvato dal Collegio dei docenti. La strategia inclusiva, secondo la normativa, impegna i docenti a redigere un Piano Didattico Personalizzato in cui vengono definite, condivise e monitorate le modalità organizzative e le strategie d'intervento per ogni alunno con Bisogni Educativi Speciali. Tale documento deliberato nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria dal consiglio di classe, viene condiviso e sottoscritto dal Dirigente scolastico, dai docenti e dalla famiglia

Progetti per l'inclusione nel PTOF:

1. Progetto di Istruzione Domiciliare
2. Coro d'Istituto "Coro Mani bianche del Veneto"
3. Sportivamente Insieme
4. I Care_ consiglio comunale dei ragazzi
5. I Care_ Belle Notizie
6. Progetto di educazione alle emozioni
7. Prevenzione Bullismo, Cyberbullismo e Femminicidio
8. Erasmus Plus
9. FacilitAzioni
10. Progetto DSA
11. Continuità tra gli ordini di scuola
12. Accoglienza

Funzioni Strumentali con attenzione all'Inclusione

1. Sviluppo globale della persona- una scuola in ascolto
2. Orientamento e continuità

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione:

- Predisposizione di ambienti funzionali alla realizzazione di una didattica per ambienti di apprendimento,
- Condivisione delle pratiche didattiche: creare un sistema collaborativo tra docenti per la progettazione e valutazione delle attività.
- Personalizzazione degli interventi: adeguare metodologie e strumenti per rispondere ai bisogni di tutti (BES, DSA, alunni stranieri, etc.).

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, didattiche cooperativistiche, peer education, peer tutoring, ...):

La maggior parte del corpo docente attiva all'interno del proprio gruppo classe metodologie inclusive secondo una progettualità didattica orientata all'inclusione, che comporta l'adozione di strategie e metodologie che favoriscono l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il project work, il tutoring, il circle time, setting strutturato (privo di distrattori...), l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici, attività strutturate secondo UDL.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali:

- Attività laboratoriali (learning by doing);
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning),
- Attività individualizzata (mastery learning) per gli alunni BES in correlazione con le attività previste per l'intera classe.
- Attività finalizzate al co-teaching;
- Attività all'aperto (outdoor training);

Saranno inoltre, utilizzati i seguenti facilitatori sensoriali:

- Prompting
- Fading
- Shaping
- Modeling
- Chaining

Documentazione e diffusione di buone pratiche inclusive: la nostra scuola ha adottato delle modalità per dare continuità all'azione didattico-educativa e per facilitare il passaggio degli allievi da un ordine all'altro.

Documentazione:

- Condivisione di un vademecum che ha la funzione di orientare tutte le figure che operano all'interno della scuola fornendo indicazioni specifiche e significative rispetto a tutto ciò che riguarda l'area sostegno.
- Condivisione puntuale e precisa di documenti (quali modelli PEI/PDP/Nota esplicativa da allegare alla certificazione delle competenze, documento da allegare alla pagella, ...) che il docente di sostegno, in collaborazione dei docenti curricolari si trova ad elaborare.
- Accesso al registro elettronico.

Diffusione di buone pratiche:

- Continuare a strutturare un repository di materiali divergenti/adattati alle esigenze degli alunni per raccogliere, organizzare e condividere materiali e buone pratiche usando Gsuite.
- Continuare a condividere quanto più possibile esperienze significative, attività, materiali con gli altri insegnanti di sostegno.
- Continuare a catalogare con sistematicità il materiale didattico/educativo/ludico acquistato dalla scuola, o costruito con materiale di riciclo al fine di renderlo facilmente consultabile, condivisibile e riproducibile anche per altri alunni.
- Continuare a lavorare in sinergia e contitolarità con gli altri insegnanti di classe: affinché ci sia reale inclusione dei bambini con certificazione è opportuno che vi sia reale inclusione dell'insegnante di sostegno nel gruppo dei docenti.
- Continuare a incrementare quanto più possibile il tempo di presenza in classe o in piccolo gruppo degli alunni certificati riuscendo a dare ascolto ai possibili bisogni emergenti.
- Consolidare corrette procedure per la segnalazione ai servizi di alunni in difficoltà.
- Promuovere con sistematicità percorsi di educazione alla conoscenza e sensibilizzazione rispetto al tema della diversità (lettura di storie e racconti, visione di film e video adatti ai bambini ...) proponendo prima di tutto modelli credibili di approcci/modalità relazionali corretti.
- Attività di promozione delle diversità che ho sperimentato come aventi una certa ricaduta sulla sensibilizzazione sono state: apertura dei consigli di classe plenari con brevi letture inclusive, attività dicineforum a carattere inclusivo

Modalità di superamento delle barriere e individuazione dei facilitatori di contesto: • Barriere fisiche/architettoniche: la maggior parte dei plessi si presenta con spazi adeguati e prive di barriere architettoniche • Non si rilevano barriere di risorse o sociali. I facilitatori sono elementi che abilitano la partecipazione attiva.
• Risorse umane: • Collegio docenti sensibile al tema dell'Inclusione. • Docenti di sostegno, educatori, assistenti socio-assistenziali. • Presenza di un referente Inclusione. • Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI): Coordina le strategie. • Strumenti: • ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento): Analisi dei bisogni per progettare interventi mirati. • PDP e PEI: Documenti che formalizzano gli adattamenti • Tecnologie adeguate sia per la classe che per il singolo alunno ove ritenuto necessario. • Archivio didattico a disposizione dei docenti con sezione specifica per disabili, alunni con DSA e BES in generale. • Ambienti flessibili: • Aule laboratoriali, spazi per attività individuali/gruppo • Aule relax

MISURE ORDINARIE E STRAORDINARIE PER GARANTIRE LA PRESENZA QUOTIDIANA A SCUOLA DEGLI ALUNNI CON BES
Risorse professionali dedicate: docenti curricolari disponibili e sensibili, docenti di sostegno, assistenti socio-sanitari e personale ATA accogliente e disponibile
Eventuali ulteriori Dispositivi di Protezione Individuali: //
...

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Nel corso dell'a.s. 2025/2026 nel nostro Istituto è stata progettata, ma non attuata una modalità strutturata di autovalutazione dei processi inclusivi. Tale aspetto rappresenta un'area di miglioramento sulla quale si intende intervenire nel prossimo anno scolastico. A tal fine, si propone di progettare e implementare strumenti finalizzati al monitoraggio e alla valutazione del livello di inclusione dell'Istituto, quali: • Questionari rivolti a docenti, alunni e famiglie per rilevare la percezione dell'inclusione scolastica. • Analisi della documentazione relativa ai processi inclusivi (Piano per l'Inclusione, PEI, verbali del GLI, registri e altra documentazione significativa). • Osservazioni sistematiche in classe mediante griglie strutturate. • Inserimento di specifici obiettivi relativi all'inclusione nel Piano di Miglioramento d'Istituto. Per la costruzione del percorso di autovalutazione potranno essere presi in considerazione strumenti quali l'Index per l'Inclusione, il modello QUADIS e altri dispositivi validati per il monitoraggio dei processi inclusivi.
Soggetti coinvolti: Collegio docenti e famiglie
Tempi://
Esiti://
Bisogni rilevati/Priorità: //

* Da compilare solo se gli OBIETTIVI e le AZIONI DI MIGLIORAMENTO sono presenti nel Piano di Miglioramento

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO Anno Scolastico

AZIONI

Eventuali annotazioni: vedasi RAV 2025-2029	

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione degli alunni con disabilità (GLI) in data 23/06/2026

Deliberato dal Collegio Docenti in data 30/06/2026

EVENTUALI ALLEGATI

■ _____